

FACCE DICASTA

VERONICA GENTILI

DEL MAIALE NON SI BUTTA VIA NIENTE... NEMMENO LA PROPAGANDA SCADENTE

BOCCIATI

SPIE ROSSE Cosa sia passato esattamente nella testa di Alessio Di Giulio qualche mattina fa non è chiaro. Il capogruppo della Lega al Quartiere 3 di Firenze ha postato un video in cui compare sorridente e con occhiali da sole mentre passeggia per le vie del centro; accanto a lui una donna Rom che il consigliere inquadra e coinvolge, per affermare con lei al suo fianco: «Il 25 settembre vota Lega per non vederla mai più». A giudicare dal sorriso a trentasei denti, deve essergli sembrata una grande trovata di marketing, nonostante il monito della signora Rom che gli suggeriva 'Non dire così' (probabilmente pensando più alla buriana che avrebbe sollevato lui che non agli eventuali rischi post voto che avrebbe potuto correre lei). Considerando che una delle formule ricorrenti usate dai leader nazionali di partito è 'Nonostante la sinistra dica che siamo razzisti, fascisti, sovranisti, brutti, sporchi e cattivi...', proprio con la finalità di estremizzare la questione per renderla paradossale, quanto piacere può fare al Carroccio una trovata di questo tipo che sembra orchestrata direttamente da un avversario politico? A meno che... e se Di Giulio fosse una spia di Letta infiltrata tra le file comunali della Lega? Sarebbe molto in linea con i tempi.



Voto: 4

DEL MAIALE NON SI BUTTA VIA NIENTE Per la serie 'ce n'era davvero bisogno?', sulla falsa riga del rilancio della proposta del cimitero dei feti, un altro esponente di Fratelli d'Italia si guadagna la medaglia della settimana. "È inaccettabile la scelta degli autori del cartone animato Peppa Pig di inserire un personaggio con due mamme. Ancora una volta il politicamente corretto ha colpito e a farne le spese



sono i nostri figli. Ma i bambini non possono essere solo bambini? Come ha dimostrato recentemente Giorgia Meloni siamo e saremo sempre in prima linea contro le discriminazioni, ma non possiamo accettare l'indottrinamento gender. Per questo chiediamo alla Rai, che acquista i diritti sulle serie di Peppa Pig in Italia col canone di tutti gli italiani, di non trasmettere l'episodio in questione su nessun canale o piattaforma web": così Federico Mollicone, responsabile cultura di Fratelli d'Italia e candidato alla Camera alle prossime elezioni, ha ritenuto che una bella crociata contro l'omogenitorialità suina animata potesse essere un buon collettore di consensi. Aldilà delle inevitabili ironie che la questione ha suscitato, viene da domandarsi quanto queste estrose esternazioni sul tema dei diritti siano funzionali ad un partito, che è destinato a muoversi nel solco istituzionale della moderazione, o quanto invece finiscano per essere autogol per Giorgia Meloni in primis. D'altronde si sa che del maiale non si butta via niente... nemmeno le occasioni per fare propaganda.

Voto: 4

PROMOSSI

PRENDIAMOLA A RIDERE Fortunatamente c'è qualcuno che riguardo al Peppa Pig gate è riuscito a farci ridere. Ecco Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, su Twitter: "Serve una commissione d'inchiesta per chiarire i rapporti contro natura tra un cavallo (Orazio) e una mucca (Clarabella) #PeppaPig". Indagare subito.



Voto: 8



Peso: 23%